Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze

Adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio Delibera n. 1958 del 06/12/2019

Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1958 Prot. n. 34/2019-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatrice/ Operatore per l'assistenza a domicilio".
Il giorno 06 Dicembre 2019 ad ore 10:30 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE STEFANIA SEGNANA
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00135

Il Relatore comunica:
in attuazione dell'art. 9, comma 2 della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", la Giunta provinciale,
con propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, ha assunto il "Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (di seguito Repertorio provinciale);
il Repertorio provinciale è uno strumento finalizzato a raccogliere le qualificazioni professionali di riferimento per promuovere l'apprendimento permanente, quale diritto della persona al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali.
Contiene, in particolare, le qualificazioni professionali di riferimento per i servizi del sistema provinciale di certificazione delle competenze, disciplinato con proprio provvedimento n. 2471 del 29 dicembre 2016;
il Repertorio provinciale è parte del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (di seguito Repertorio nazionale), disciplinato all'art. 3 del D.Lgs. 16 gennaio

2013, n. 13;
i Repertori di tutte le Regioni e Province autonome, sono allineati agli standard minimi di servizio del sistema nazionale, definiti dal Decreto interministeriale 30 giugno 2015; le modalità di correlazione dei profili sono gestite dall'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (Inapp)
attraverso il data base nazionale delle qualificazioni e delle competenze (DbqC) che è consultabile sul sito nazionale dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
al fine di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei il D.M. 8 gennaio 2018 ha istituito il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ), rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze;
a livello provinciale, allo scopo di rispettare gli standard minimi e garantire l'allineamento al sistema nazionale ed europeo, sono state predisposte (in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016) le Linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale, acquisite con determinazione della dirigente generale dell'allora Dipartimento della Conoscenza n. 7 del 16
febbraio 2018.
Ciò premesso,
considerata l'importanza di investire in un processo di miglioramento continuo della qualità ed efficienza di alcuni servizi del sistema provinciale socio-assistenziale e socio-sanitario così come disciplinati rispettivamente dalle leggi provinciali 27 luglio 2007, n. 13 e 23 luglio 2010, n. 16, il Dipartimento Salute e politiche sociali ha ritenuto opportuno procedere nell'analisi delle competenze possedute dagli operatori in servizio sul territorio nell'ambito dell'assistenza domiciliare individuando a tale scopo un gruppo di lavoro che ha condotto approfondimenti e confronti tecnici, composto da referenti del Dipartimento salute e politiche sociali, dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, dal Consorzio delle cooperative sociali trentine il quale ha peraltro proposto e sollecitato l'individuazione di tale profilo.
Nel sistema provinciale socio-assistenziale e socio-sanitario, l'assistenza domiciliare è attuata da personale in possesso del titolo di studio di operatore socio-sanitario (OSS) e in parte anche da persone non in possesso di tale titolo ma con lunga esperienza. Nello specifico spesso trattasi di lavoratrici, anche con figli o parenti anziani a carico, che dedicano al lavoro tempi della giornata che tra l'altro spesso coincidono, per la tipologia di servizio svolto, con i momenti più delicati, quali il risveglio, i pasti, l'addormentamento, che dunque in termini di conciliazione lavoro-famiglia
rendono ancora più complessa la scelta di intraprendere percorsi formativi volti all'ottenimento di specifico titolo formale.
L'analisi di tale contesto ha fatto emergere la necessità di valorizzare l'esperienza delle persone in possesso di competenze acquisite nel corso di una pluriennale pratica lavorativa nell'ambito dell'assistenza domiciliare qualificando al contempo, attraverso il percorso previsto dal sistema di certificazione delle competenze, il servizio reso a favore dei cittadini in situazione di fragilità.
Il Dipartimento salute e politiche sociali, in accordo con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari,
le parti sociali e con il supporto tecnico della Fondazione Franco Demarchi, sentito il Dipartimento Istruzione e cultura e dunque tenuto conto delle "Linee guida tecnico-operative" curate dal medesimo al fine di supportare l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio provinciale, ha definito il profilo di qualificazione professionale "Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio" evidenziando la necessità di inserirlo nel Repertorio provinciale, formalizzandone la richiesta con nota del 11 aprile 2019, prot. n. 236231.
A seguito dell'istruttoria tecnica condotta dal Dipartimento istruzione e cultura, Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza, sono stati richiesti alcuni approfondimenti formalizzati con la nota del 3 luglio 2019, prot. n. 419366;
il Dipartimento salute e politiche sociali, fatte le opportune verifiche anche tramite un confronto con le parti sociali, sintetizzato nel resoconto di cui alla nota del 29 novembre 2019, prot. n. 761342, ha formalizzato la proposta finale del profilo di qualificazione professionale "Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio" con nota del 30 ottobre 2019, prot. n. 670353.
Pertanto, considerato quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 del 29 dicembre 2016 relativamente ai criteri e alle modalità di gestione,

implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
preso atto che sarà cura del Dipartimento salute e politiche sociali indicare al Dipartimento istruzione e cultura, nel rispetto dei requisiti previsti nel documento allegato alla deliberazione n.
2471 del 29 dicembre 2016:
• la tipologia di prova prestazionale da sostenere durante la fase di valutazione,
• almeno tre nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, quale componente della commissione di valutazione per l'accertamento e il formale riconoscimento del possesso da parte dell'utente delle competenze riconducibili alla qualificazione professionale oggetto del presente provvedimento;
si propone,
l'adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio" come da allegato 1 del presente provvedimento e il suo inserimento Repertorio provinciale, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";
pertanto, tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
• udita la relazione • visti gli atti citati in premessa RIFERIMENTO : 2019-S167-00135

• visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige • visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13
• visto il Decreto interministeriale 30 giugno 2015
• vista la Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10
• vista la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13
• vista la Legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16
• vista la propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016
• vista la propria deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1. di adottare il profilo di qualificazione professionale Operatrice/Operatore per l'assistenza a domicilio di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 della Legge provinciale n. 10 del 1° luglio 2013, prevedendo il suo inserimento nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";
2. di dare atto che sarà cura del Dipartimento salute e politiche sociali indicare al Dipartimento istruzione e cultura la tipologia di prova prestazionale da sostenere durante la fase di valutazione e almeno tre nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale,
nel rispetto dei requisiti minimi previsti nel documento allegato alla deliberazione n. 2471
del 29 dicembre 2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta direttamente oneri a carico del bilancio provinciale.
RIFERIMENTO : 2019-S167-00135

Adunanza chiusa ad ore 12:15
Verbale letto, approvato e sottoscritto.